



Le scelte strategiche

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0202 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. Le scelte educative e la progettazione didattica

Le scelte educative e la progettazione didattica sono i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

La nostra idea di bambino e di alunno è che:

- sia unico, con un'articolata identità.
- sia portatore di bisogni fondamentali e desideri.
- stia bene a scuola: si senta accettato, integrato e valorizzato nella sua singolarità.
- acquisisca progressiva autonomia, fiducia in sé, autostima.
- stabilisca rapporti positivi con i compagni e con gli adulti.
- sia motivato ad apprendere.
- partecipi attivamente e responsabilmente agli impegni scolastici.
- sia in grado di trasferire abilità e competenze acquisite in diversi campi d'esperienza.
- maturi, anche attraverso la presa di coscienza delle diversità.
- sviluppi tutte le sue potenzialità.
- rispetti le regole dell'ambiente scolastico ed extra scolastico.
- sia in grado di controllare i propri atteggiamenti ed il proprio linguaggio.
- sia aperto al multiculturalismo (l'interlocutore è il modello per il riconoscimento reciproco e l'identità di ciascuno) e al dialogo interreligioso che si concretizza attraverso un atteggiamento univoco e reciproco di tolleranza, comprensione e rispetto.
- sia consapevole di se stesso: che si concretizza attraverso la capacità di operare delle scelte che rechino vantaggi alla collettività, superando la visione egocentrica degli adulti.
- sia in grado di controllare l'esecuzione del gesto e di valutare il rischio

La nostra idea di insegnante è quella di un educatore e di un docente che



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- si metta in discussione
- valorizzi le esperienze e il bagaglio culturale del bambino
- rilevi, da attento osservatore, i bisogni del bambino
- valorizzi le potenzialità e le differenze
- faciliti l'apprendimento
- persegua l'innalzamento del tasso di successo scolastico, utilizzando modalità e tempi distesi di insegnamento- apprendimento
- approfondisca egli stesso il proprio bagaglio di conoscenze ed abilità attraverso una costante autovalutazione e attraverso la formazione
- condivida responsabilmente con i colleghi il progetto educativo e didattico
- offra il proprio contributo di professionalità alle famiglie al fine di creare un clima di dialogo, confronto, cooperazione
- operi per una continuità tra ordini come costruzione condivisa dell'idea di alunno
- programmi per competenze e non per obiettivi
- partecipi in modo propositivo e costruttivo all'interno degli organi collegiali.

La nostra idea di comunità educante come luogo

- dove si impara ad essere
- di fusione dei vari saperi che tiene conto delle altre agenzie educative
- dove si favoriscano situazioni comunicative e scambi di esperienze
- dove si eserciti la capacità di cooperare, di collaborare e competere in modo costruttivo
- all'interno del quale ci siano atteggiamenti di ascolto, accompagnamento, attenzione, empatia, disponibilità
- di cura della conoscenza e dell'imparare a ragionare insieme utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative
- inteso come sede dell'educazione alla collettività attraverso il confronto interculturale, quindi una scuola di cittadini non solo italiani, ma d'Europa
- che promuove una vivace convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi
- dove si sperimenta in sicurezza, affrontando il rischio in modo protetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La nostra idea di ambiente di apprendimento come contesto che

- promuova apprendimenti significativi e garantisca il successo formativo di tutti
- tenga conto di spazi e tempi pensati e progettati in base ai bisogni educativi
- valorizzi le esperienze, le conoscenze, le differenze e le diversità
- tenga conto delle aspettative e delle emozioni
- rispetti le diverse modalità di apprendimento
- promuova l'esplorazione, la scoperta, la ricerca e la problematizzazione
- incoraggi l'apprendimento collaborativo e cooperativo, poiché imparare non è un processo individuale, ma che avviene in una dimensione sociale
- promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere
- permetta di accettare, tollerare e gestire l'insuccesso;
- valorizzi l'errore e le difficoltà di apprendimento come occasione di riflessione al fine di migliorare il processo formativo
- utilizzi come strumenti formativi l'osservazione, la documentazione e la valutazione
- favorisca lo sviluppo di competenze relazionali manuali ed espressive potenziando l'intelligenza emotiva
- sia accogliente e curato orientato dal gusto estetico dei bambini
- utilizzi, razionalizzando al meglio, le opportunità multimediali presenti per favorire la pluralità dei linguaggi
- valorizzi diverse modalità di raggruppamento flessibili
- favorisca interventi adeguati nei riguardi delle diversità

2. Il curricolo, la programmazione educativa e gli orari di funzionamento

2.1. Il curricolo e la programmazione educativa

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Nel nostro Istituto si sta definendo un **curricolo verticale**, che comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria di I grado; esso rappresenta il riferimento per la progettazione



didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le Linee pedagogiche 0-6.

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di **competenze trasversali**, utilizzando la ricerca-azione, la valorizzazione del gioco e dell'attività all'aperto, le discipline, le attività educative e laboratoriali.

2.2 La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative, di recupero e aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento, sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata con i nuovi aggiornamenti normativi.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come **pagella**): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni **in itinere** (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

- Consiglio di orientamento (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

2.3. Gli orari di funzionamento

2.3.1. La scuola dell'infanzia

Il tempo scuola **della Scuola dell'Infanzia è di 40 ore settimanali**, comprensive del servizio mensa con assistenza delle insegnanti. L'orario dell'intera giornata permette ai bambini l'esplorazione degli ambienti e dei materiali, la rielaborazione dei vissuti in un clima disteso e con tempi consoni alla



loro età. Inoltre grazie alla compresenza si possono formare medi e piccoli gruppi di bambini, in modo da ottimizzare il rapporto interpersonale, almeno per due ore al giorno. Questo modello orario è condiviso dalle famiglie, come risulta dalle domande all'atto dell'iscrizione. In tutte le sezioni della scuola dell'infanzia è presente il docente di religione cattolica.

2.3.2. La scuola primaria

Il tempo scuola **della Scuola Primaria è di 27 moduli orari settimanali (per le classi 1[^],2[^]3[^]) e di n.28 moduli (per le classi 4[^] e 5[^])** non comprensive del servizio mensa.

In tutti i plessi opera l'insegnante di religione, per due ore settimanali in ogni classe. Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica possono svolgere attività di studio assistito. Nei plessi in cui l'orario lo permette, gli alunni possono posticipare l'ingresso o anticipare l'uscita, su richiesta della famiglia e previa autorizzazione del Dirigente scolastico. Le famiglie possono comunque scegliere attività alternative, deliberate annualmente dal Collegio docenti.

È previsto l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi.

A partire dall'a.s. 2023-2024 è previsto l'insegnamento di educazione motoria nelle classi 4[^] e 5[^] con insegnante specializzato; un'ora di educazione motoria sarà aggiuntiva per queste classi, salvo nuovo provvedimento Ministeriale o governativo che disponga diversamente.

Al fine di rendere più omogenea la distribuzione e il monte ore dedicato ad ogni disciplina si allega la seguente tabella per il curriculum della scuola primaria:

Discipline	classe 1° - 2°	Classi 3°- 4°- 5°
Italiano	7-8 ore	6-7 ore
Matematica	7-8 ore	6- 7 ore
Storia	1 ora	2 ore
Geografia	1 ora	2 ore
Scienze	2 ore	2 ore
Musica	1 ora	1 ora



Arte e Immagine	1 ora	1 ora
Scienze motorie e sportive	1 ora	1 ora
Religione	2 ore	2 ore
Inglese	1-2 ore	3 ore

2.3.3. La scuola secondaria di I grado

Il tempo scuola della **Scuola Secondaria di I grado prevede 36 ore settimanali per il tempo prolungato e 30 ore settimanali per il tempo normale.**

Le classi a tempo prolungato sono organizzate su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,45 alle ore 13,35, con moduli orari da 55' e recuperi programmati per ragioni didattiche (sul sabato o con modifiche al calendario scolastico annuale) per attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Vi sono due rientri pomeridiani, il martedì e il giovedì, dalle ore 14,35 alle ore 16,35 con ciascuno un'ora di mensa dalle ore 13,35 alle ore 14,35 (con assistenza dei docenti) e due ore di attività laboratoriali. Sono previste in ogni classe alcune ore di compresenza dei docenti, per lezioni di recupero, di potenziamento e di alfabetizzazione linguistica.

Le classi a tempo normale sono organizzate su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,45 alle ore 13,35, con moduli orari da 55' e recuperi programmati per ragioni didattiche (sul sabato o con modifiche al calendario scolastico annuale) per attività di arricchimento dell'offerta formativa; questo modello orario non prevede né mensa, né laboratori pomeridiani, né ore di compresenza.

Il curriculum obbligatorio per il tempo normale e il tempo prolungato prevede le seguenti materie:

DISCIPLINE

ORARIO
SETTIMANALE

italiano

6

storia geo

4



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

matematica e scienze	6
tecnologia	2
inglese	3
francese	2
arte e immagine	2
scienze motorie	2
musica	2
religione	1

Per il tempo prolungato sono previste le seguenti attività pomeridiane laboratoriali (di studio, approfondimento, creative):

- Laboratorio di recupero e approfondimento di italiano e matematica
- Attività di compiti e di studio assistito
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di metodo di studio
- Laboratorio di scrittura creativa
- Laboratorio sportivo
- Laboratorio musicale
- Laboratori di approfondimento con l'intervento di esperti

Per quanto riguarda l'insegnamento della Religione cattolica, gli alunni che non ne usufruiscono svolgono attività di approfondimento e di consolidamento in piccoli gruppi, nella formula di studio individuale assistito. Nei casi in cui l'orario lo permetta, gli alunni possono entrare a scuola un'ora dopo o uscire un'ora prima, su richiesta delle famiglie e previa autorizzazione del Dirigente scolastico. Nei casi di scelta



dell'attività alternativa, sarà il Collegio docenti a definire un curriculum di alternativa.

3. La didattica inclusiva

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), studenti stranieri di recente inserimento, studenti in situazione di istruzione domiciliare, studenti che hanno optato per l'educazione parentale e gli studenti fuori dalla famiglia d'origine.

3.1. Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia e di eventuali specialisti, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il



percorso di integrazione, anche attraverso l'adozione di un PDP personalizzato.

3.2. Gruppi di lavoro a sostegno dell'inclusione

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, composto dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali per la disabilità e l'inclusione, da insegnanti di sostegno. Si riunisce per coordinarsi sulla predisposizione, sintesi e verifica del PEI.

Il GLI ha il compito di rilevare all'interno della scuola i bambini con bisogni educativi speciali, confrontarsi e mettere in comune strategie e metodologie efficaci ed elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che rappresenta il documento nel quale la scuola esplicita la sua politica per l'inclusione.

GLO: Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). Il GLO collabora attivamente con il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) anche per la stesura del P.A.I. (Piano annuale inclusione). La denominazione di Gruppo di Lavoro Operativo segnala l'autonomia di questo organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione: scuola, famiglia, profili professionali sanitari, Ente territoriale.

Il GLO può operare in forma ridotta e attraverso incontri on line.

3.3. L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare (valutata la disponibilità dei docenti) per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline mostreranno una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.



La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati eventualmente con i docenti del servizio Scuola in Ospedale.

3.4. Accoglienza e supporto degli alunni stranieri di recente inserimento

L'Istituto si è dotato di un protocollo di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri, aggiornato nel Collegio docenti di giugno 2022, che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri e definisce compiti e ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei collaboratori e dei mediatori culturali. Indica le diverse possibili fasi di accoglienza, le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e per sostenerli nella fase di adattamento. Promuove inoltre la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato, anche ricorrendo a mediatori linguistici.

3.5. L'istruzione parentale

I genitori possono anche avvalersi della facoltà di scegliere l'istruzione parentale, facendo comunque riferimento alle ore di curriculum obbligatorio.

È previsto per questi studenti un eventuale percorso di accompagnamento durante l'anno scolastico. Gli alunni che frequentano la scuola parentale dovranno sostenere l'Esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva e l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come previsto dalla normativa vigente.

4. La continuità e l'orientamento

4.1. Attività di continuità

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "Accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno



della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere gli insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra i docenti della scuola Primaria e della Secondaria di I grado vengono predisposti incontri per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria e per la comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dalla Scuola Primaria. Sono altresì previsti uno o più incontri di accoglienza tra gli studenti delle classi terminali della Primaria e i docenti della Secondaria, in modo da agevolare la conoscenza del nuovo ordine di scuola. Sono organizzati incontri con esperti e con docenti e allievi degli istituti superiori della provincia.

4.2. Attività di orientamento

L'Istituto pone molta attenzione all'orientamento scolastico, il quale ha lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini, in linea con quanto definito dalla recenti Linee guida.

Già dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola primaria la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande, creando percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili ("lavorare per progetti" e compiti di realtà).

Nella secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge tutte le classi, a livelli diversi, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sulla scoperta dei propri talenti nelle diverse attività. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si invitano gli studenti a riflettere sulle proprie preferenze e sulle competenze e abilità acquisite, indirizzandoli nella scelta del percorso di studi o di formazione, anche attraverso l'intervento di educatori e di esperti orientatori.

5. La gestione delle risorse

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse,



rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 La formazione del personale e la valorizzazione delle competenze

Particolare attenzione viene data alla formazione del personale, docente e ATA, e alla valorizzazione delle competenze.

Il Piano annuale di Formazione dei docenti, approvato dal Collegio docenti, considera i bisogni e le finalità strategiche di Istituto, definiti dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, e il Piano di Miglioramento. La formazione del personale docente si pone quale obiettivo:

- La progettazione e valutazione per competenze, per arrivare alla costruzione di un curriculum orizzontale e verticale integrato e in continuità, in modo da realizzare una reale identità di Istituto.
- Lo sviluppo delle competenze europee, di cittadinanza attiva e di prevenzione del bullismo.
- L'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni.
- L'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione (scuola primaria e secondaria).
- L'attuazione di interventi didattici inerenti l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversali a tutte le discipline.
- Il miglioramento delle competenze digitali e linguistiche di tutti i docenti a livelli diversi, in coerenza con le linee di intervento previste dal PNRR DM 65/2023 e DM 65/2024) e dal Piano scuola 4.0.
- L'attenzione per le problematiche legate alla disabilità e ai Bisogni Educativi Speciali, ai progetti inclusivi nel contesto della multiculturalità e del disagio sociale.
- Il miglioramento delle competenze artistiche, motorie ed espressive, attraverso la comunicazione e la condivisione all'interno dell'istituto in tutte le sue componenti.



- Gli approfondimenti sulla didattica laboratoriale e sull'outdoor nella scuola dell'Infanzia.

Vengono riconosciute al personale attività organizzate dall'Istituto, attività offerte dal territorio, ma in linea con gli obiettivi e le finalità del PTOF, attività organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche, attività promosse dall'Ambito territoriale (P018) e da Enti accreditati.

I docenti sono inoltre tenuti a frequentare i corsi di formazione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, obbligatori per legge ai sensi del D. Lgs.81/2008.

La professione A.T.A. richiede un aggiornamento continuo non solo dal punto di vista delle nuove tecnologie, ma anche dal punto di vista dell'attenzione ai nuovi bisogni dell'utenza.

La formazione avrà come obiettivo:

- Miglioramento delle competenze digitali (utilizzo nuove piattaforme online ministeriali).
- Gestione del nuovo Registro elettronico Spaggiari e sue applicazioni (Segreteria Digitale e Classe Viva), Pago in Rete.
- Acquisizione competenze sulla gestione del personale (Inps-pensioni-ricostruzioni di carriera).
- Acquisizione competenze sulla gestione finanziaria-contabile (D.I. n.129 del 28/08/2018 Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche).
- Sensibilizzazione sulla tematica dei trattamenti dati e sulla privacy alla luce del Regolamento europeo GDPR 679/2016.

Le attività di formazione del personale docente e A.T.A. verranno organizzate dal Ministero, dall'Istituto, dalla rete di scuole Ambito Piemonte CN 18 (Scuola capofila I.I.S. Vallauri Fossano), e dall'Istituto Caselette (Accordo di rete per la formazione del personale ATA).

5.2 La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione alle Commissioni di Istituto, ai Dipartimenti disciplinari e ai gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: Valutazione, Orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, Autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI, Educazione civica. I gruppi di lavoro nominati ad inizio anno scolastico operano secondo le direttive dirigenziali per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

La collaborazione tra i docenti è sostenuta dal Percorso di formazione interno "Peer to



peer”, basato sull’osservazione reciproca tra docenti, durante il normale svolgimento delle lezioni. Tale percorso consente il confronto tra insegnanti dello stesso ordine di scuola o di ordini di scuola differenti, dello stesso plesso o di plessi differenti. La finalità di questo percorso formativo è quella di attivare uno scambio di buone pratiche didattiche ed educative all’interno del nostro Istituto, in particolare tra docenti di maggior esperienza e docenti più giovani e tra docenti che operano nelle “**Classi ponte**”.

6. Le relazioni con il territorio e le famiglie

6.1. La collaborazione con il territorio

L’Istituto comprensivo richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola, enti locali e territorio, in modo da cogliere tutte le opportunità per accedere a proposte formative qualificate. Questo richiede un’apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti, quali accordi di rete, convenzioni, protocolli di intesa, contratti di sponsorizzazione, etc. con i seguenti enti partner:

- **Enti locali** che sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.
- **Servizio di neuropsichiatria infantile** e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con esigenze educative speciali.
- **Le Banche, le Casse di risparmio e le Fondazioni bancarie**, le associazioni locali, culturali e sportive e altri enti pubblici e privati che promuovono attività con finalità educative e finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- **Università e Istituti di II grado** per l’accoglienza degli studenti tirocinanti e nei percorsi PCTO.
- **Le scuole secondarie di II grado** svolgono attività di orientamento con le scuole secondarie di I grado dell’Istituto comprensivo, per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.
- **PNSD** (Piano Nazionale Scuola Digitale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all’ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali, con le finalità del Piano scuola 4.0.



- **Istituti vicini** con accordi di rete per promuovere progetti, attività di formazione ed aggiornamento, per la condivisione di documentazione didattica e per la partecipazione a bandi.
- **Aziende, imprese ed associazioni del territorio**, per sostenere economicamente i progetti di istituto.

6.2 Il coinvolgimento delle famiglie

Si ritiene indispensabile creare con le famiglie un clima di dialogo e aiuto reciproco. A tal fine si prevedono momenti collegiali e momenti individuali.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività nelle scuole dell'Istituto, a verificare l'andamento didattico degli alunni. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il **Consiglio d'Istituto**, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- **Patto educativo di corresponsabilità**: dichiarazione (pubblicata sul diario scolastico di istituto per alunni primaria e secondaria) degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- **Patto di corresponsabilità digitale** per l'uso di dispositivi personali nella logica del BYOD (*Bring Your Own Device*, ossia *Porta il tuo dispositivo personale* – PC, tablet, ecc. – *per utilizzarlo a scuola*).
- **Gruppi di Lavoro per l'Inclusione: il GLI e il GLO** rappresentano importanti strumenti di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolgono famiglia, scuola, specialisti.
- **Conferenze su tematiche educative**: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come per esempio l'uso consapevole degli strumenti digitali.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la pagina specifica del sito di Istituto e la bacheca del



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da App dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi, permette la visualizzazione e il download della *pagella*.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale (fornito gratuitamente dalla scuola), il sito web d'Istituto, gli indirizzi mail degli uffici di segreteria e del Dirigente Scolastico.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di sospensione delle attività.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
<ul style="list-style-type: none">- Colloqui individuali cadenzati e a richiesta, in base alle esigenze, anche al di fuori dei momenti istituzionali; assemblee, che serviranno a rendere partecipi i genitori su funzione e modalità organizzative della scuola dell'infanzia, importanza dell'inserimento graduale dei bambini nell'ambiente scolastico, piano dell'offerta formativa, sperimentazione dell'autonomia, andamento dei gruppi di lavoro.- Momenti aggregativi	<p>Sono previsti incontri periodici con le famiglie e assemblee.</p> <p>I principali appuntamenti con i genitori avverranno con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Consigli di interclasse- colloqui individuali- Scambi di informazioni scritte e telefoniche- Vengono preventivati, inoltre, incontri con i genitori su richiesta degli stessi o degli insegnanti.- Gli insegnanti sono	<ul style="list-style-type: none">- Incontri collegiali- Colloqui individuali settimanali via Meet- Scambi di informazioni scritte e telefoniche- Consigli di classe, in cui si discutono: l'andamento generale delle varie classi; modalità di funzionamento della scuola; attuazione di progetti, uscite sul territorio, viaggi di istruzione ed eventuali problematiche riguardanti la classe.- Assemblee con i genitori- Gli insegnanti sono



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

<p>informali che rappresentino la sintesi e la documentazione del lavoro svolto dai bambini durante l'anno scolastico, quali mostre e feste, scambi di informazioni, richieste di collaborazioni a genitori esperti in alcune attività progettuali.</p> <p>Gli incontri potranno avvenire anche in modalità Meet/online</p> <p>Gli insegnanti sono disponibili ad incontrare eventuali équipe psico-pedagogiche che abbiano in carico gli alunni con particolari esigenze.</p>	<p>disponibili ad incontrare eventuali équipe psico-pedagogiche che abbiano in carico gli alunni con particolari esigenze.</p>	<p>disponibili ad incontrare eventuali équipe psico-pedagogiche che abbiano in carico gli alunni con particolari esigenze.</p>
--	--	--